

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XX. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno di Mercoledì 15 Aprile 1868 in una delle sale della Pretura di Cremona, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infrascritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 21 andante mese.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- 1 L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto
- 2 Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in plico suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato
- 3 Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
- 4 L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
- 5 Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
- 6 Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3832
- 7 Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 40 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 1/10 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/10 quando supera questa somma. La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati
- 8 La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati non che gli estratti delle Tabelle e i documenti relativi, saranno visibili: tutti i giorni e nelle ore d'orario, nell'Ufficio di Prefettura suddetto.
- 9 Le passività ipotecarie, che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
- 10 L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto *in data* N. di *per L.* domiciliato *unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L.* dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. *indicato nell'avviso d'asta* N. *(all'esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data*

NUMERO	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura	SUPERFICIE				Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presunto delle scorte vive e morte ed altri mobili		
				Etari	Are	Cent	Locale (Ton.)					
1	57	Ca de' Staoli, Longardore, Malagnino	Fabb. Parr. della Cattedrale di Cremona	Podere detto Ca de' Staoli Campi aratori, moronati, avitati, asciutti, con sito casato, aja ed orti. Ai numeri di Mappa 1, 3, 19, 39, 83 in Ca de' Staoli, 116 in Longardore e 60 e 61 in Malagnino	22	10	328	1	42506 20	4250 62	>	
4	69	Isola Dovarese	Fabb. Parr. di Isola Dovarese	Campo Cassole aratorio, asciutto con gelsi. Campo Longura, aratorio, asciutto, morivo. Campo Rabbioso aratorio, morivo, asciutto. Campo Guazza per una metà aratorio, e l'altra metà a prato stabile. Campo Tonino aratorio, vitato. Campo Zaccarino asciutto. In mappa ai NN del 360, del 360, del 360, 319, 195 e 675	11	81	83	136	7	24793 52	2479 35	>
5	72	Casanova d'Offredi	Legato Scandolara in Casanova d'Offredi	Campo aratorio, asciutto, denominato Travagluola Confina a levante, mezzogiorno e monte colle ragioni del Dott. Gio. Dalonio, a sera colle ragioni della Prebenda Parr.	9	29	59	11	11	1927 33	192 73	>
7	74	Pozzo Baronzio	Beneficio della B V del Rosario in Pozzo Baronzio	Fondo coltivo con casa da Massaro, composto di N 6 appezzamenti denominati: Campo Longhirola, Ormezzino, Vidorlunco, Chiappa, Bonolo e Benaglia. In mappa ai NN. 111, 138 1/2, 153, 159 1, 163, 165, 198, 201	9	33	96	114	9	14392 07	1439 21	>
8	77	Due Miglia	Causa Pia Guaschi Due Miglia	Podere detto Lovesino, composto di N 4 campi aratori, moronati, asciutti e vitati denominati Campo lungo, Campo di mezzo, campo del Mulino, Campo Bredina Sito Casato aja ed orti. In mappa ai NN 924, 923, 952, 953, 926	24	95	50	308	20	60277 40	6027 74	>
9	79	Cremona	Id.	Casa in Contrada S. Giuseppe al civico N 5, composta di N. 13 stanze al pian terreno, tredici al piano primo e cinque al secondo. In mappa al N 40 1/2	8	7				11358 82	1135 88	>
10	81	Ca de' Stefani	Fabb. Parr. di Ca de' Stefani	Campo aratorio, moronato detto Campetto di Casa Confina a levante ragioni di Lodovico Luzzago con linee di solco, a mezzogiorno Strada Comunale a ponente e tramontana le suddette ragioni Luzzago. In mappa al N 72	53	31	8	4		2037 44	203 71	>
11	82	Sospiro	Fabb. Parr. di Tidolo	Casa d'abitazione del Campanaro. Confina a mattina coi fratelli Faustini, a mezzogiorno Strada Comunale, a sera beni della Parrocchiale ed a monte beni di Nelli Giorgio. In mappa al N. 123 sub 1						1309 31	130 93	>
12	83	Cremona	Legato Pio Piana in Cremona	Fabbricato in Contrada Valverde al civico N. 24, composto di due case formanti un sol corpo a cui confinano a levante ragioni Montanari, a mezzogiorno Eredi del fu Giuseppe Scotti, a sera ragioni Castiglioni ed a monte Via Valverde. In mappa ai NN. 42 e 43						7071 05	707 17	>

Cremona li 23 Marzo 1868.

Il Delegato Demaniale

CAGNONE, Ispettore.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XVII s. s.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di Venerdì 24 Aprile 1868 in una delle sale della Pretura di Bozzolo alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 6 andante mese.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
  2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in plico suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
  3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nelle casse dei Ricevitori Demaniali, quando l'importo non ecceda la somma di L. 2000 e nella Tesoreria Provinciale quando la ecceda. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
  4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
  5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
  6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
  7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 p. 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 4500, ed il 5 0/0 se supera questa somma.  
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
  8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, nelle ore d'orario, nell'Ufficio della Pretura di Bozzolo.
  9. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
- Avvertenza.** — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ fu \_\_\_\_\_ domiciliato a \_\_\_\_\_ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. \_\_\_\_\_ indicato nell'avviso d'asta in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ per Lire \_\_\_\_\_ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di Lire \_\_\_\_\_ (all'esterno) Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Num. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	
				Denominazione e Natura	Superficie		Legale	Locale				
					Est. Are	Cent. Pert. Tab.						
1	47	Rodigo	Fabb. Parr. di Rivolta	Casa d'abitazione al civico N. 212. Confino, a mattina ragioni Bernardi, a mezzodi Strada Comunale, a sera stradella di vodagione od a monte lo stesso stradello. In mappa al N. 4206	04	00	15	2395	30	230	53	.
8	24	Casteldidone	Beneficio di S. Rocco nella Chiesa di S. Nazario Celso ed Abbondio in Cremona	Pezzo di terra aratorio, vitato detto Fitti Confino, a mattina Casa Schizzi, a mezzodi Giuseppe Bozzetti, a ponente lo stesso Bozzetti ed a monte Ballestrieri e Schizzi. In mappa al N. 737	17	45	216	222	68	22	27	.
9	36	Rivarolo Fuori	Beneficio dello Spirito Santo in Rivarolo Fuori	Pezzo di terra aratorio, vitato, detto Magnette Confino a levante e monte lo scolo Gambina, a mezzodi la Strada Comunale di Casteldidone, ed a monte le ragioni Ferri. In mappa ai NN. 4676 4677	79	63	1204	1840	44	184	04	.

Cremona, li 9 Marzo 1868.

Il Delegato Demaniale  
CAGNONE, Ispettore.

Bando

Visto l'atto di precetto 18 Febbraio 1867, dell'Usciere Signor Felici Tronquillo addetto a questo Tribunale, registrato a debito in Cremona il 20 dello mese ed anno al N. 534, foglio 167, Registro IV, Giudiziali, colla tassa ripetibile di L. 4, 10; stato trascritto al R. Ufficio delle Ipoteche in Lodi nel 27 Febbraio 1867, nel Registro Trascrizioni Vol. 5 N. 137, col quale venne ingiunto al debitore Guerclena Pietro qm. Agostino di Capergnanica di pagare nel termine di giorni 30, alla creditrice procedente Valdameri Rosa qm. Francesco Vedova Guerclena di Ombriano, ammassa al beneficio dei Poveri con Decreto 12 Maggio 1866 N. 53, della Commissione presso questo Tribunale, ufficiosamente patrocinata dal sig. Avv. Griffini Cav. Luigi di Cremona, la somma complessiva di lire italiane lire 4215,50, importo capitale ed interessi dovuti in dipendenza della giudiziale convenzione eretta avanti la Pretura del Mandamento I. in Cremona nel 31 Luglio 1866 registrata il 19 Settembre 1866, al N. 235, foglio 185 Vol. III. Atti Giudiziali col pagamento della tassa in L. 12,99, oltre ad altre L. 10 10 spese prenotate importo del detto Atto di Precetto;

Vista la Sentenza pronunciata dal R. Tribunale Civile e Correzionale in Cremona, nel 18 Luglio 1867; pubblicata il 24 dello mese ed anno, registrata a debito il 26 Luglio 1867, al N. 1474, foglio 175, Registro V. Giudiziali, stata annotata in margine alla suddetta trascrizione dell'Atto di Precetto come risulta da certificato 31 Ottobre 1867, registro

generale Volume 12 N. 2324, dell'Ufficio delle Ipoteche in Lodi, e stata notificata al debitore Guerclena Pietro predetto con Atto 27 Agosto dello anno dell'Usciere Felici, registrato a debito il 31 dello mese al N. 1778, foglio 24 Registro VI, Giudiziali, colla qual sentenza venne autorizzata l'espropriazione forzata per via di subasta dell'immobile sottodescritto;

Visto il Decreto 14 Settembre 1867, registrato a debito il 18 Settembre 1867, al N. 1927, foglio 51 Registro VI Giudiziali colla tassa ripetibile di L. 4, 10 di questo Illustrissimo signor Presidente che privilegia l'Udienza del giorno 29 Novembre 1867 per l'incanto immobiliare di cui si tratta;

Visto il Processo Verbale di infruttuoso incanto tenutosi in questo Tribunale nel 29 Novembre 1867; e relativa sentenza, pari data, rispettivamente registrati a debito il 5 Dicembre 1867, al N. 2552 e 2553, foglio 138 Vol. VI colla tassa ripetibile di L. 4, 10 per ciascuno, preleggente l'Udienza pubblica del 31 Gennaio 1868 per l'incanto degli stabili di cui si tratta col ribasso di tre decimi del prezzo di stima di L. 715,60 e cioè per il prezzo di L. 499 52 così ridotto;

Visto il nuovo Processo verbale di infruttuoso incanto tenutosi in questo Tribunale nel 31 Gennaio 1868, e relativa sentenza pari data colla quale in prefissa l'udienza del giorno 1 Maggio 1868, per un ulteriore incanto degli stabili sottodescritti per il prezzo ridotto di cinque decimi del prezzo di stima, e cioè per il prezzo di L. 336,80;

L'infrascritto Cancelliere reca a pubblica notizia che all'Udienza pubblica

del giorno 1. Maggio 1868 alle ore 10 antimeridiane avrà luogo avanti il Tribunale Civile e Correzionale in Cremona l'incanto degli stabili sotto descritti in base al prezzo di L. trecento cinquantasei e centesimi ottanta e sotto l'osservanza delle condizioni sotto riportate ed in conformità del titolo III. libro II. del Codice di procedura Civile.

Descrizione degli Stabli

Una Casa posta in Capergnanica con porzione del forno al N. 15, di Mappa del N. 43, di Are 0, 250, colla rend. di L. 20,70, in catiasto del 1865 al N. 201. detto adiacentato al N. 42 di Mappa di are 0, 660 colla rendita di L. 10 82; ed in catiasto 1865 al N. 201

Detti stabili dalla relazione di perizia del sig. Ing. perito Gaetano Batelli di Cremona in data 6 Giugno 1867, risultano del valore di L. 715 00.

Il Tributo diretto verso lo Stato gravitante sui detti stabili ammonta a Lire 40, 04.

Condizioni della Vendita

1. Gli stabili si vendono a corpo e non a misura e come si trovano posseduti dal debitore senza garanzia per qualunque mancanza di quantitativo dichiarato con tutte le servitù attive e passive ai medesimi inerenti, tanto apparenti quanto non apparenti.
2. La vendita ha luogo in un sol lotto e le offerte non potranno essere minori a Lire cinque
3. Tale vendita sarà aperta sul prezzo di L. 336, 80 e la delibera seguirà al miglior offerente.

4. Saranno a carico del compratore le contribuzioni dirette, regie, provinciali e comunali di cui sieno e possono essere gravati gli anzidetti stabili a far tempo dalla trascrizione della Sentenza di vendita
5. Il compratore dovrà mantenere le locazioni in corso a norma degli articoli 1597 e 1598 del Codice Civile senza che perciò possa esperimentare ragione alcuna sia verso la creditrice istante, sia verso altri creditori, nè pretendere diminuzione di prezzo.
6. Il compratore dovrà pagare il prezzo degli stabili in valuta legale avente corso nello Stato cogli interessi nella ragione del cinque per cento all'anno, dal giorno in cui seguirà la delibera e come verrà stabilito dal Tribunale nell'apposito giudizio di graduazione.
7. Dal giorno della delibera il compratore entrerà in possesso dei beni venduti e farà suoi i frutti naturali e civili, salvo la parte colonica dei primi a favore di chi vi avesse ragione
8. Sarà obbligo degli offerenti di depositare nella Cancelleria il decimo del prezzo d'incanto o in danaro od in rendita inserita sul gran libro del debito Pubblico dello Stato.
9. Dovrà aver inoltre depositato in valuta legale nella Cancelleria la somma di lire duecento importare approssimativo delle spese di incanto.
10. Per quanto altro non fosse provveduto nelle suddette condizioni e non fosse in opposizione colle stesse si intende che debbano aver vigore le disposizioni contenute nel Codice Civile sotto il titolo della esecuzione giudiziale per gli immobili.

Il presente Bando verrà notificato al debitore Guerclena Pietro qm. Agostino di Capergnanica ed ai creditori iscritti, non che pubblicato, affisso e depositato a sensi dell'art. 668 del Codice di Procedura Civile, ed inserito per estratto per due volte nel foglio Ufficiale degli annunzi Giudiziali in Cremona il Corriere Cremonese, e ciò a cura della parte procedente

Cremona, dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile e Correzionale addi 7 Dicembre 1867.

SASSERANO, Cancelliere

Accettazione d'Eredità con beneficio d'Inventario Avviso

Per gli effetti del capoverso dell'art. 933 del Codice Civile, si rende noto che nel giorno 15 Gennaio anno corrente decesse in Bagnolo Cremasco senza testamento, Baroni Michele q. Gio. Battista, e che la di lui eredità venne accettata col beneficio dell'inventario dalla superstita di lui moglie Bertotti Emilia per l'interesse dei minori di lei figli Battista, Paolo e Stella Baroni q. detto Michele, di Bagnolo Cremasco, come da Dichiarazione fatta nel verbale 7 corrente Marzo eretto in questa Cancelleria.

Cremona, dalla Cancelleria della R. Pretura del Mandamento II, il 19 Marzo 1868.

L. ZORZI, Cancell.